



## ISTANZA

(art. 21 comma 4 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione  
del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale )

Oggetto: Print Santa Palomba

Premesso che

il Comune di Roma prosegue l'iter amministrativo per l'autorizzazione del Print di Santa Palomba;

che il Comune di Roma ha deliberato quanto sopra senza aver coinvolto nei vari passaggi amministrativi e nelle Conferenze dei Servizi i Comuni confinanti;

Considerato che

Il Print è definito recupero urbano di aree periferiche, quando invece nel caso del Print in oggetto nulla c'è di periferico, se non il terreno agricolo senza alcun edificio da convertire e recuperare e sul quale edificare le palazzine previste dal progetto. Un terreno agricolo in un contesto industriale e produttivo, (Polo logistico di Santa Palomba e zona industriale di Cancelliera) inserito al confine con il Comune di Albano laziale e completamente circondato da capannoni industriali;

l'insediamento urbano disperso e polverizzato (cosiddetto *sprinkling*), con quartieri lontani dal centro della città, provoca una enorme crescita dei costi pubblici per i trasporti e per l'erogazione di molti servizi, come la raccolta dei rifiuti e la distribuzione idrica, oltre soprattutto a provocare un forte incremento dei consumi energetici e un'elevata frammentazione degli habitat e del paesaggio;

con lo *sprinkling* si incrementano anche i problemi legati al traffico veicolare in quanto non consente un utilizzo efficiente dei sistemi di trasporto pubblico, obbligando giocoforza le comunità residenti all'uso dell'auto privata;

con tale collocazione la nuova popolazione residente graverà con la propria auto su una viabilità provinciale già compromessa ed insufficiente per le realtà territoriali già esistenti;

Considerato quindi

Che la localizzazione del Print di Santa Palomba, in territorio del Comune di Roma, prevede la costruzione di 1.000 appartamenti per circa 4.000 nuovi abitanti, a 20 km dal centro della città, ma a ridosso di altri Comuni metropolitani;



Visto che

detto insediamento avrà bisogno tra l'altro di:

- una fornitura idrica e fonti di approvvigionamento (senza prevedere maggiori prelievi dalla falda acquifera dei Colli Albani, come definita nel D.G.R. LAZIO n. 445 del 16 giugno 2009);
- raccolta differenziata dei rifiuti;
- trasporto pubblico locale (servizio scolastico e servizi di linea verso capolinea delle linee metro e FS).
- una sede distaccata dei servizi sociali, anagrafici e della polizia locale di Roma Capitale;
- una viabilità principale e secondaria in grado di sostenere l'aumento del traffico veicolare privato e pubblico;
- plessi scolastici anche per le scuole superiori

il sottoscritto Consigliere Metropolitano Massimiliano Borelli

#### INTERROGA

il Sindaco della Città Metropolitana per sapere:

- quali siano le motivazioni che hanno spinto l'Ente ad autorizzare la realizzazione di un intervento così impattante a livello non solo urbanistico ma soprattutto sociale, visto che, per i problemi sopra indicati, probabilmente si configurerà come l'ennesimo ghetto, lontano anche dalle zone più periferiche della città e realizzato con fondi pubblici;
- se la Città Metropolitana abbia valutato, dati ipotetici alla mano, l'incidenza dei flussi veicolari sulle strade di competenza.

Il Consigliere Metropolitano  
Massimiliano Borelli